

Semplificazioni. Brunetta e Sacconi annunciano una nuova tornata di interventi per i datori di lavoro

Aziende, riepilogo unico all'1

Da luglio comunicazione unitaria sui dati retributivi e contabili

Davide Colombo
ROMA

Una leva di politica economica che agisce sul lato dell'offerta, quindi con effetti diretti sul sistema delle imprese, e che non comporta alcuna spesa aggiuntiva per lo Stato. È questo, secondo il Governo, il cosiddetto "taglia oneri", il piano di semplificazione lanciato con il decreto 112 dell'anno scorso e che ha prodotto una riduzione dei costi burocratici per circa 2 milioni di imprese pari a 4,8 miliardi annui nel solo ambito delle attività amministrative che riguardano il lavoro e la previdenza.

Ieri, nel corso di una conferenza stampa congiunta, i ministri della Pa e l'Innovazione, Renato

LE GARE

Per gli appalti il Governo vuole anche abolire l'obbligo di presentare il documento sulla regolarità dei versamenti delle imprese

Brunetta, e del Lavoro e Salute, Maurizio Sacconi, hanno aggiornato il bilancio provvisorio di quest'azione di governo illustrando i nuovi risparmi che potrebbero essere generati, sempre su base annua, dalla semplificazione delle procedure di comunicazione con l'Inps da parte dei datori di lavoro (680 milioni), dall'eliminazione dell'obbligo di presentazione, per gli appalti, del documento di regolarità contributiva Dure (16 milioni) e dallo snellimento degli adempimenti imposti in materia di prevenzione degli incendi (526 milioni). «Non si tratta di soldi che vanno direttamente nelle tasche delle imprese e delle famiglie - ha puntualizzato Brunetta - ma che rappresentano un risparmio indiretto, che può essere realizzato soprattutto

tutto se gli imprenditori chiederanno ai loro consulenti del lavoro di tagliare le tariffe, visto che le loro prestazioni adesso si riducono e di molto».

È il caso dell'unificazione delle comunicazioni mensili con l'Inps dei flussi retributivi (Emens) con i flussi contributivi (DM 10), adempimenti che riguardano oltre 18 milioni di lavoratori. Da maggio l'istituto perfezionerà la piattaforma tecnologica per la lettura unificata in un unico aggregato (il sistema Uniemens) e da luglio le imprese verranno invitate ad adottare gradualmente la comunicazione unica per arrivare al nuovo sistema, a regime, entro fine anno. Con Uniemens, ha spiegato il ministro Sacconi, si completa un percorso di semplificazione degli adempimenti lavoristici e previdenziali «che avevamo aperto l'anno scorso con l'introduzione del libro unico e l'eliminazione del libro matricola». E il presidente-commissario dell'Inps, Antonio Mastrapasqua, per spiegare la portata della semplificazione ha ricordato come le aziende e i consulenti «con il sistema attuale di comunicazione devono processare circa 12 mila codici contenuti attualmente nel DM 10, mentre con il nuovo sistema unificato Uniemens si ridurranno a lavorare solo su 60 codici; un vero salto di qualità».

Con la riduzione delle procedure amministrative annunciate ieri i risparmi per imprese e famiglie è quantificato in 5,3 miliardi annui, per un strategia di taglio degli oneri burocratici che punta a centrare l'obiettivo di un taglio complessivo pari a 13 miliardi entro il 2012, in linea con i target assunti in sede Ue (il taglio globale dovrà essere del 25%). Le prossime semplificazioni, è stato annunciato, riguarderanno i settori dei Beni culturali, dell'Ambiente e del Fisco.

Tagli per 4,8 miliardi

La cifra che il Governo stima di risparmiare (l'anno rispetto ai costi) sempre informativi nell'area di lavoro e previdenza

Obbligo informativo	In m
Tenuta del libro paga	3.35
Tenuta del libro matricola	16
Comunicazione tenuta libri obbligatori presso consulenti	4
Prospetto informativo disabili ed Esonero parziale	
Dichiarazione ottemperanza obblighi di collocamento disabili	
Denunce mensili contributive (Dm10) e dei dati retributivi (Flusso Emens)	682
Documento Unico di regolarità Contabile	15
Comunicazioni obbligatorie (assunzione, cessazione, denuncia nominativa assicurati)	51
TOTALE	4.784

Fonte: ministero della Pubblica amministrazione e innovazione

L'Inps salva i trattamenti riconosciuti entro il 12 aprile

Amianto, pensioni conferite

Arturo Rossi

Le pensioni liquidate con il riconoscimento del beneficio per l'esposizione all'amianto restano valide ed efficaci se il provvedimento è stato emesso prima del 12 aprile. Lo ha precisato l'Inps con la circolare 68 di ieri, a seguito dell'entrata in vigore della legge 33/09, che ha convertito il decreto "incentivi" (5/09).

Il beneficio (articolo 13, comma 8, legge 257/92) riguarda i lavoratori che sono stati esposti all'amianto per più di dieci anni e l'intero periodo lavorativo soggetto all'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali derivanti dall'esposizione all'amianto, gestita dall'Inail, è moltiplicato, ai fini delle prestazioni pensionistiche, per il coefficiente di 1,25. Il decreto "incentivi"

si occupa della questione all'articolo 7-ter, comma 14, stabilendo che rimangono validi i trattamenti pensionistici erogati prima dell'entrata in vigore della legge di conversione. Dato che la legge 33 è entrata in vigore il 12 aprile, le prestazioni pensionistiche liquidate con riconoscimento del beneficio pensionistico per esposizione all'amianto, con provvedimento emesso prima del 12 aprile restano valide ed efficaci.

La norma, però, non trova applicazione in caso di dolo: non si applicherà la salvaguardia del diritto a pensione, se viene accertato il dolo del pensionato in via giudiziale con sentenza passata in giudicato. L'Inps rileva che restano fermi la normativa di carattere generale per il riconoscimento del beneficio pensionistico

con esposto base all'articolo 257/92 e all'articolo 26 della legge 26/09, previsti dalle norme, a seguito di

Infine, viene le istruzioni in saggio 28542/20 derivate superate. prese in considerazione di annullamento, a seguito di istruttoria amministrativa e in riflessi su pretese, anche per confronti erandure di riesame ni a seguito della rilasciata parte dell'Inail ultradecennale